A.D. BASKET FEMMINILE MILANO

Via Bernardino Bellincione 26 - 20134 Milano – Italia –
t. +39 338 432 5082 - 052728@spes.fip.it - www.basketfemminilemilano.it
Partita IVA 07934720967 - Codice Fiscale 07934720967
Affiliazione FIP 052728 - Centro Minibasket 078272 - Registro CONI 178324

Codice Etico

Presentato all'Assemblea dei Soci

del

28 novembre 2019

Sommario

1. DESTINATARI E AMBITO DI APPLICAZIONEDEL CODICE 6
1.1. LA SOCIETA' 6
1.2. I SOCI 6
1.3. I TECNICI 7
1.4. LE ATLETE 8
1.5. I GENITORI 9
1.6. I DIRIGENTI 9
1.7. I CENTRI MINIBASKET 10
1.8. IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI 10
2. PRINCIPI GENERALI 11
2.1. I VALORI DELLO SPORT 11
2.2. LEALTA' E FAIR PLAY 12
2.3. CONFLITTO DI INTERESSI 14
2.4. ABUSO D'UFFICIO 14
3. NORME DI COMPORTAMENTO 14
3.1. RAPPORTI CON I MASS MEDIA E DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI 14
3.2. RAPPORTI CON I FORNITORI 15
3.3. RISORSE UMANE 15
4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL CODICE 17
4.1. VIGILANZA IN MATERIA DI ATTUAZIONE DEL CODICE 17
4.2. VIOLAZIONI E SANZIONI 17
5. NORMA DI CHIUSURA 18

Codice Etico

Principi e regole comportamentali

INTRODUZIONE

L'Associazione Sportiva Dilettantistica A.D. Basket Femminile Milano (di seguito BFM) con questo documento definisce specifiche norme che sono l'espressione della volontà di promuovere, nell'esercizio di tutte le sue funzioni, uno standard elevato di professionalità nello svolgimento delle prestazioni sportive e di tutte le attività ad essa riconducibili e di vietare quei comportamenti in contrasto non solo con le normative, ma anche con i valori etici che la società intende garantire, impegnandosi ad applicare condizioni rispettose della dignità individuale ed a osservare con scrupolosa diligenza e responsabilità il rispetto dell'integrità fisica, morale e culturale della persona.

Queste norme sostanziali e comportamentali dovranno essere rispettate da tutti coloro che operano in seno alla Società nell'ambito delle rispettive competenze ed in relazione alla posizione ricoperta, cooperando attivamente all'ordinata e civile convivenza.

A tale scopo il Codice Etico individua i doveri fondamentali di lealtà, correttezza ed integrità, in accordo anche con quanto previsto dall'ordinamento Federale e dai regolamenti del CONI.

1. DESTINATARI E AMBITO DI APPLICAZIONEDEL CODICE

Il Codice Etico è portato a conoscenza di tutti coloro che operano all'interno di BFM, indipendentemente dal ruolo, dalla qualifica e dall'attività svolta, richiedendone il necessario rispetto. I destinatari, si impegnano a:

- Condividerne i principi, gli scopi e le finalità;
- Osservare tutte le disposizioni in esso contenute;
- Contribuire attivamente alla loro applicazione, facendosi carico di segnalare eventuali comportamenti in disaccordo con il codice Etico ai dirigenti ed al Collegio dei Probiviri;
- Assumersi le proprie responsabilità, consapevoli che la violazione dei suoi principi costituisce grave inadempienza ed è meritevole di sanzioni disciplinari.

L'ignoranza del Codice Etico non può essere invocata a nessun effetto.

1.1. LA SOCIETA' E I SOCI

Il Consiglio Direttivo e gli associati della BFM, si impegnano a:

- operare nel pieno rispetto dell'ordinamento giuridico e sportivo vigente ed uniformare le proprie azioni e comportamenti ai principi di lealtà, onestà, correttezza e trasparenza in ogni funzione, prestazione o rapporto inerente alla propria attività;
- promuovere azioni volte a diffondere una sana cultura sportiva nella condivisione delle finalità educative, formative e sociali;
- sostenere iniziative rivolte alla diffusione dello sport, valorizzandone i principi etici, umani ed il fair play anche attraverso campagne di comunicazione, diffusione di materiale educativo e opportunità formative;
- rispettare l'attività svolta dalle altre società e dagli altri Centri Minibasket evitando di mettere in essere, direttamente o tramite tecnici e/o dirigenti, comportamenti non improntati alla massima trasparenza e lealtà contattando direttamente giocatori e/o famigliari degli stessi prima di aver preventivamente preso contatto con la società o il Centro Minibasket dove il giocatore svolge o ha svolto l'attività sportiva con l'evidente intento di carpire un tesseramento a svantaggio dell'altra società o Centro Minibasket;
- adoperarsi affinché un tesserato non arrivi mai a dover interrompere l'attività sportiva per problematiche di relazione all'interno della società
- di fronte ad una situazione insanabile, favorire l'eventuale passaggio, nelle forme previste dai regolamenti, ad altra società, per permettere all'atleta di non abbandonare la pratica sportiva della pallacanestro;

- adoperarsi affinché dirigenti, tecnici, atleti, collaboratori o genitori, portino rispetto verso gli arbitri, consci della difficoltà del compito a loro assegnato e che ogni decisione è presa in buona fede e con la massima obiettività;

1.2. I TECNICI

I Tecnici devono trasmettere ai propri giocatori valori che vanno al di là del singolo risultato sportivo e che sono il fondamento stesso dello sport, come:

- Rispetto;
- Sportività;
- Civiltà ed integrità.

Chi intraprende l'attività di tecnico, anche a livello di volontariato, deve essere portatore di questi valori e rappresentare un esempio per i propri atleti.

Il comportamento degli allenatori deve pertanto essere sempre eticamente corretto nei confronti di tutte le componenti: atleti, colleghi, arbitri, dirigenti, genitori, tifosi e mezzi di informazione.

I Tecnici vengono presi ad esempio dai giovani come modelli di comportamento e devono rendersi conto della profonda influenza che le loro parole ed i loro atteggiamenti hanno nei confronti delle atlete. Per questa ragione i tecnici devono considerare come propria responsabilità la trasmissione dei suddetti valori morali impegnandosi al rispetto degli stessi.

Nella loro attività tecnici devono inoltre:

- Svolgere una costante azione di formazione/informazione relativamente ai rischi connessi con l'assunzione di sostanze alcoliche, dopanti o comunque eccitanti, ed astenersi da qualsiasi condotta che possa arrecare pregiudizio alla salute degli atleti.
- Impegnarsi a trovare soluzioni aperte e giuste in caso di conflitti all'interno della propria squadra, applicando i principi stabiliti nel presente Codice Etico.
- Evitare atteggiamenti vessatori, eccessivamente punitivi, o comunque irriguardosi e lesivi della dignità personale, nei confronti dei propri atleti, usando sempre nei confronti degli stessi, modi che rientrino nei limiti dell'educazione e della civile convivenza.
- Evitare di suscitare aspettative sproporzionate alle proprie effettive potenzialità.

- Cercare di sviluppare al meglio la crescita degli atleti dal punto di vista tecnico e tenere un atteggiamento che ne sviluppi l'autostima e la passione per la pallacanestro
- Comunicare agli atleti interessati le proprie valutazioni relative alle loro prestazioni e all'impegno, in maniera onesta, diretta e controllata.

1.3. LE ATLETE

Tutte le atlete di ogni livello devono osservare il principio di solidarietà e considerare più importante la salvaguardia dei valori sportivi rispetto al successo personale.

È preciso dovere di ogni atleta adoperarsi attivamente alla costruzione ed al mantenimento di un alto e sano spirito di squadra, evitando atteggiamenti di prevaricazione, critica, insulto derisione nei confronti delle proprie compagne.

Nella consapevolezza che il loro comportamento contribuisce a mantenere alto il valore dello sport, devono impegnarsi a:

- onorare lo sport e le sue regole attraverso la competizione corretta, impegnandosi sempre al meglio delle loro possibilità e delle loro condizioni psicofisiche comportandosi sempre e comunque secondo i principi di lealtà e correttezza;
- rispettare, sostenere ed aiutare i le scelte degli allenatori in ogni circostanza, dentro e fuori dal campo.
- esprimere le proprie opinioni direttamente ed in maniera corretta, evitando, verso chiunque, atteggiamenti aggressivi, irrispettosi e rimanendo sempre entro limiti dell'educazione e della civile convivenza.
- tenere un comportamento esemplare che costituisca un modello positivo per il mondo dello sport e per la società civile;
- rifiutare ogni forma di doping;
- rivolgersi, per le problematiche di natura tecnico-organizzative, al proprio allenatore o al dirigente competente;
- astenersi da qualsiasi condotta suscettibile di ledere l'integrità fisica e/o morale della propria Società, dei tecnici, degli avversari, dei loro staff tecnici e dirigenziali;
- evitare dichiarazioni che in qualunque modo possano costituire incitamento alla violenza o ne rappresentino apologia, astenendosi dall'esprimere pubblicamente giudizi lesivi della reputazione dell'immagine e dignità della propria società, dei tecnici, dei compagni o di altre persone o organismi operanti nell'ambito sportivo;

- astenersi da qualsiasi comportamento discriminatorio in relazione alla razza, all'origine etnica o territoriale, al sesso, alla religione, alla condizione psico-fisica-sensoriale ed alle opinioni politiche;
- mettersi a disposizione delle proprie compagne, dei tecnici e della società, nell'intento di formare un solido spirito di gruppo.

Non è ammesso nessun atteggiamento che possa risultare lesivo dell'immagine della società.

L'impegno scolastico riveste un'importanza fondamentale nella vita di ogni atleta, ma anche la presenza agli allenamenti rappresenta un impegno assunto, la cui inadempienza compromette anche l'attività di altre persone. Ogni atleta è pertanto invitato ad organizzare il proprio tempo in modo tale da non compromettere né l'attività scolastica, né l'attività sportiva.

1.4. I GENITORI

I Genitori, al fine di promuovere un'esperienza sportiva che sappia valorizzare le potenzialità dei propri figli nel rispetto delle loro esigenze e dei loro bisogni, evitando ogni forma di pressione anche psicologica, devono:

- mettere in risalto il piacere e la soddisfazione di praticare lo sport, senza esercitare pressioni indebite o contrarie al diritto della giovane e/o bambina di scegliere liberamente la sua partecipazione;
- assumere, durante lo svolgimento delle competizioni, atteggiamenti e comportamenti coerenti con i principi del presente Codice Etico ponendosi quindi come modello positivo da seguire per le proprie figlie.

1.5. I DIRIGENTI

I membri del Consiglio Direttivo si devono impegnare a:

- scegliere tecnici e/o collaboratori adeguatamente preparati sul piano tecnico e formativo;
- promuovere la partecipazione alla vita della società di tutti i soggetti coinvolti, dagli atleti agli allenatori ai genitori
- rispettare in modo sostanziale le diverse formalità richieste per assicurare l'ottemperanza e la puntualità degli adempimenti burocratici previsti dai diversi regolamenti;
- aggiornare costantemente le proprie conoscenze e competenze.
- tenersi costantemente informati in merito all'andamento sportivo delle squadre e ad eventuali problematiche ad esse inerenti

1.6. I GRUPPI MINIBASKET

Attraverso tutte le loro funzioni specifiche, devono:

- sostenere e promuovere la diffusione dello sport tra i giovanissimi;
- garantire che la salute, la sicurezza ed il benessere dei bambini e giovani atleti costituiscano obiettivo primario rispetto al successo sportivo o a qualsiasi altra considerazione;
- garantire il rispetto delle esigenze e bisogni particolari delle giovani e delle bambine in crescita consentendo processi graduali di partecipazione, dal livello ludico di base a quello agonistico;
- assicurare il rispetto delle esigenze di istruzione scolastica delle giovani e giovanissime adottando specifiche azioni volte a garantire la necessità di contemperare l'attività sportiva, agonistica e non, con quella scolastica;
- adottare specifiche azioni positive atte a tutelare le bambine che presentino particolari attitudini dal precoce sfruttamento incompatibile dal punto di vista psicopedagogico con i normali processi di crescita;
- garantire che tutti i soggetti con responsabilità verso le bambine e giovani siano ben qualificati per guidare, formare, educare ed allenare in funzione dei diversi livelli di impegno sportivo;
- garantire la necessaria vigilanza sulle giovani e giovanissime assicurando che le relazioni con le stesse si svolgano in modo ineccepibile sotto il profilo della correttezza morale.

1.7. IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

I Probiviri hanno il compito specifico di vigilare sul rispetto delle norme di comportamento previste nel Codice Etico, pronunciarsi sulle violazioni, procedere alla periodica revisione del Codice Etico

Al Collegio dei Probiviri spettano le seguenti funzioni:

- risolvere le controversie di qualunque natura insorte tra gli Associati, tra gli Associati e gli organi associativi, nonché tra le varie componenti degli organi associativi, relative all'applicazione dello Statuto, del Codice Etico, del Regolamento Sportivo e degli altri eventuali Regolamenti adottati dall'Associazione, che non siano state definite bonariamente; a tal fine, il Collegio giudica con competenza esclusiva, come arbitro semplice ed irrituale e con dispensa da ogni formalità di procedura;
- svolgere l'attività interpretativa dello Statuto della BFM e di ogni altra disposizione normativa che disciplina l'Associazione, anche fornendo, su

richiesta, indirizzi applicativi delle norme statutarie, dei regolamenti e degli atti degli organi sociali;
- proporre modifiche al Codice Etico e allo Statuto della Società;
- redigere il verbale delle riunioni del Collegio dei Probiviri
- aggiornare il libro Verbali del Collegio dei Probiviri.
- riesaminare le domande di adesione all'Associazione non approvate dal Consiglio Direttivo ai sensi dell'Art. 6 dello Statuto;
- assumere i provvedimenti di radiazione, ammonizione e sospensione ai sensi dell'Art. 9 dello Statuto;
- vigilare sul rispetto dello Statuto, del Codice Etico, del Regolamento Sportivo e di tutte le disposizioni normative applicabili all'Associazione, nonché sulla condotta dei Soci.

Tutti i provvedimenti sono comunicati all'interessato con lettera raccomandata o posta elettronica certificata o telefax.

2. PRINCIPI GENERALI

2.1. I VALORI DELLO SPORT

Lo sport è un'attività non solo fisica ma anche socio-culturale che, se praticata lealmente, offre agli individui l'opportunità di:

- conoscere sé stessi;
- esprimersi e raggiungere soddisfazioni;
- acquisire capacità e dimostrare abilità;
- interagire socialmente;
- raggiungere un buono stato di salute, divertendosi.

Lo sport è dunque occasione di partecipazione ed assunzione di responsabilità da parte di tutti i soggetti che, a vario titolo, operano al suo interno.

2.1.1. PRINCIPI OLIMPICI

I soggetti destinatari del Codice Etico si impegnano ad assicurare la vigorosa osservanza dei valori olimpici.

Questi valori incorporano i concetti di amicizia, di rispetto degli altri e di correttezza sportiva e comprendono la lotta contro il doping, contro la violenza fisica e verbale, contro le discriminazioni e contro ogni distorsione dei valori sportivi.

2.1.2. PRINCIPIO DI LEGALITÀ

I soggetti destinatari del Codice Etico si impegnano ad osservare, senza evasioni ed elusioni, e ad interpretare correttamente nel loro reale valore sia le leggi della Repubblica, sia tutti i regolamenti promanati dalle Istituzioni sportive nazionali e internazionali, con particolare attenzione a quelli adottati dalla FIP.

2.2. LEALTA' E FAIR PLAY

Dirigenti, tecnici, atlete, collaboratori e genitori devono comportarsi secondo i principi di lealtà, correttezza, rispetto e Fair Play in ogni funzione, prestazione o azione comunque riferibile all'attività sportiva, cooperando attivamente all'ordinata e civile convivenza.

Si impegnano altresì a perseguire i legittimi risultati agonistici nel rigoroso rispetto delle regole, rifiutando e denunciando ogni pratica che possa, anche potenzialmente, alterare la normalità e la verità del risultato sportivo.

A queste norme di comportamento dovranno attenersi anche i non tesserati, siano essi collaboratori della società o genitori dei giocatori Minibasket e/o Settore Giovanile e/o prima squadra, della società stessa.

Il concetto di Fair Play non consiste semplicemente nel rispetto delle regole, ma include i concetti di:

- amicizia
- spirito di squadra
- rispetto degli altri, siano essi compagni, avversari, arbitri o sostenitori presenti alla gara;

A queste norme di comportamento dovranno attenersi anche i non associati, siano essi collaboratori della società o genitori dei giocatori Minibasket e/o Settore Giovanile e/o prima squadra.

2.2.1. PRINCIPIO DI LEALTÀ SPORTIVA

I soggetti destinatari del Codice etico si impegnano a comportarsi sia nei rapporti agonistici, sia in quelli di natura amministrativa con la massima lealtà reciproca. Dovranno operare anche vigilando sulla lotta all'imbroglio ed alle astuzie al limite della regola, al doping, alla violenza sia fisica che verbale, alle molestie e agli abusi, alla diseguaglianza delle opportunità, alla corruzione.

2.2.2. Principio di non violenza

Dirigenti, tecnici, atlete, collaboratori e genitori si impegnano a NON adottare comportamenti o rilasciare dichiarazioni che in qualche modo:

- incitino alla violenza o ne costituiscano apologia;
- possano ledere l'integrità fisica e morale dell'avversario nelle gare e nelle competizioni sportive;
- possano essere discriminatori in relazione alla razza, all'origine etnica o territoriale, al sesso, all'età, alla religione ed alle opinioni politiche.

2.2.3. Principio di non discriminazione

I soggetti destinatari del Codice etico devono astenersi da qualsiasi comportamento discriminatorio in relazione alla razza, all'origine etnica o territoriale, al sesso, all'età, alla religione alle opinioni politiche, con uniformità di trattamento per tutti i soggetti, indipendentemente dalla loro posizione in seno alla società

2.2.4. Principio di tutela della persona

I soggetti destinatari del Codice etico si impegnano a garantire condizioni di attività sportiva rispettose della dignità individuale e ad osservare con scrupolosadiligenza e responsabilità il rispetto dell'integrità fisica, morale e culturale della persona.

I Dirigenti devono vigilare rigorosamente al fine di impedire ogni ricorso a pratiche

dopanti; devono promuovere e tutelare in particolare la formazione dei giovani sportivi, sia sul piano tecnico-sportivo, favorendo e non ostacolando la prosecuzione dei cicli scolastici e universitari di ciascuno.

2.2.5. Principio di responsabilità sociale

Nella consapevolezza della funzione sociale e culturale dello sport in Italia, i soggetti destinatari del Codice etico si impegnano a comportamenti di responsabilità nei confronti della comunità sportiva nel suo complesso, con particolare attenzione al mondo degli spettatori sostenitori.

2.2.6. Principio di imparzialità

I destinatari del Codice etico devono operare con imparzialità ed evitare disparità di trattamento nei confronti dei soggetti con i quali intrattengono rapporti in funzione dell'attività svolta nell'ambito sportivo.

2.2.7. DOVERE DI RISERVATEZZA

Tutti coloro che operano per conto della BFM sono tenuti a non divulgare notizie di atti e provvedimenti, prima che gli stessi siano formalizzati e comunicati alle parti interessate.

Non è consentito divulgare informazioni o notizie apprese nell'esercizio delle proprie funzioni, se non per scopi connessi con l'esercizio della propria attività professionale, utilizzare o diffondere informazioni privilegiate, manipolare o diffonderne di false.

Non è consentito l'accesso a terzi ad atti, documenti e fascicoli se non nei casi e nei modi previsti dalle prescrizioni interne.

Non è consentito acquisire e trattare dati se non per finalità connesse alle proprie funzioni, comunque prevenendo l'eventuale dispersione degli stessi.

2.3. CONFLITTO DI INTERESSI

Dirigenti, tecnici, atlete, collaboratori e genitori sono tenuti a prevenire situazioni, anche solo apparenti, di conflitto con l'interesse sportivo, in cui possano essere coinvolti interessi personali o di persone ad essi collegate.

2.4. ABUSO D'UFFICIO

Nessuno deve abusare del ruolo rivestito, né porre in essere atti contrari al proprio ruolo, né omettere o posticipare un atto per interessi personali o di terzi.

Nessuno può ricevere o richiedere benefici di qualsiasi natura, diretti o indiretti, per compiere, omettere o ritardare un atto del proprio ufficio.

3. NORME DI COMPORTAMENTO

3.1. RAPPORTI CON I MASS MEDIA E DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI

I destinatari si impegnano a comunicare all'esterno informazioni veritiere e trasparenti; le informazioni riservate sono gestite con adeguate procedure interne, trattate nel rispetto della riservatezza e della privacy dei soggetti interessati.

Coerentemente con i principi di trasparenza e completezza dell'informazione, la comunicazione della BFM verso l'esterno è improntata al rispetto del diritto all'informazione; in nessun caso i destinatari del presente Codice si prestano a divulgare notizie o commenti falsi o tendenziosi, sia riguardanti le attività della BFM, che le relazioni esterne da essa intraprese in generale.

3.2. RAPPORTI CON I FORNITORI

Le relazioni con i fornitori sono improntate alla ricerca del massimo vantaggio competitivo, alla concessione delle pari opportunità per i soggetti coinvolti, alla lealtà ed all'imparzialità.

La BFM si impegna a richiedere ai propri fornitori e ai propri collaboratori esterni il rispetto dei principi comportamentali corrispondenti ai propri; ogni fornitore, partner commerciale o collaboratore esterno dovrà essere informato dell'esistenza del Codice Etico e dei relativi impegni.

La selezione dei fornitori si basa sulla uniformità e l'equità di trattamento garantendo la massima trasparenza ed efficienza attraverso una valutazione obiettiva della qualità, del prezzo e della capacità di fornire e garantire beni e servizi a livello adeguato; la BFM, escludendo qualsiasi discriminazione, utilizza esclusivamente i criteri legati ai requisiti della professionalità, dell'esperienza, della qualità, della lealtà, della sicurezza e tutela dell'ambiente.

Nei contratti con i fornitori sono presenti apposite clausole relative al rispetto del presente Codice etico, essendo i rapporti con i fornitori improntati al senso di responsabilità e lealtà nel reciproco rispetto.

3.3. RISORSE UMANE

Le risorse umane sono considerate elemento essenziale per BFM che riconosce l'importanza di stabilire e mantenere con queste, relazioni basate sulla lealtà e sulla fiducia reciproca.

3.3.1. SELEZIONE DEL PERSONALE E COSTITUZIONE RAPPORTO DI LAVORO

La valutazione del personale da assumere è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati, rispetto a quelli attesi dalle esigenze specifiche, nel rispetto dei principi dell'imparzialità e delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati.

3.3.2. POLITICHE DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

È proibita qualsiasi forma di discriminazione nei confronti delle persone. Tutte le decisioni prese nell'ambito della gestione delle risorse umane, anche per l'accesso a ruoli o incarichi diversi, sono basate su considerazioni di profili di merito e/o corrispondenza tra profili attesi e profili posseduti dalle risorse.

Le risorse umane sono valorizzate pienamente mediante l'attivazione delle leve disponibili per favorire la loro crescita, anche attraverso la partecipazione del personale ad iniziative di formazione.

Nella gestione dei rapporti gerarchici l'autorità è esercitata con equità e correttezza, evitandone ogni abuso. Costituisce abuso della posizione di autorità richiedere, come atto dovuto al superiore gerarchico, prestazioni, favori personali e qualunque comportamento che configuri una violazione del presente Codice.

3.3.3. Tutela della privacy

BFM si uniforma alle prescrizioni in materia di protezione dei dati personali e sensibili di cui al nuovo Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR, Reg UE 2016/679).

3.3.4. Trattamento dei dati sensibili

Con riguardo al trattamento dei dati personali, BFM si impegna a trattare i dati in modo lecito, corretto, esatto, pertinente e non eccedente, garantendo i diritti dell'interessato e mettendo in atto specifiche cautele volte ad informare ciascun dipendente e/o collaboratore incaricato del trattamento, sulla natura del trattamento, sulle sue modalità e sugli ambiti di comunicazione.

3.3.5. Ambiente di lavoro

BFM si impegna a garantire che le proprie risorse umane svolgano l'attività lavorativa in un ambiente di lavoro sereno e rispettoso delle esigenze di tutti, favorendo lo sviluppo di relazioni umane e professionali proficue e durature.

I componenti dello staff tecnico, devono contribuire attivamente alla costruzione del rispetto reciproco, mostrando sensibilità e attenzione verso i colleghi.

A tal fine, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, sono vietati:

- comportamenti offensivi e violenti verso colleghi e/o sottoposti;
- comportamenti intimidatori e molesti anche attraverso l'abuso della posizione gerarchica, che tendano a creare un ambiente di lavoro ostile nei confronti dei colleghi, ivi comprese le pratiche legate al mobbing;
- atteggiamenti ingiustificati che possano in qualche modo interferire negativamente nelle prestazioni lavorative dei colleghi.

3.3.6. Cultura della sicurezza e tutela della salute

Tutti i componenti dello staff sono tenuti allo scrupoloso rispetto delle norme e degli obblighi derivanti dalla normativa di riferimento in tema di salute, sicurezza e ambiente, nonché al rispetto di tutte le misure richieste dalle procedure e dai regolamenti interni.

3.3.7. Rapporti con la Pubblica Amministrazione e altri soggetti terzi

I rapporti tra BFM e le Pubbliche Amministrazioni e le Istituzioni Pubbliche sono improntate ai principi di correttezza, trasparenza e collaborazione. Viene rifiutato qualsiasi tipo di comportamento che possa ricondursi a una natura collusiva o idonea a pregiudicare i principi espressi nel presente Codice.

3.3.8. Salvaguardia dei beni societari

Tutti i destinatari del Codice Etico sono tenuti a salvaguardare i beni societari, o in uso alla BFM, identificabili nei beni mobili e immobili, inclusi impianti ed attrezzature sportive, nonché le risorse informatiche e tecnologiche, inclusa la posta elettronica ed i supporti informatici.

3.3.9. Sistema di controllo interno

Tutti i Destinatari del Codice, nell'ambito delle funzioni e responsabilità ricoperte, sono tenuti a partecipare attivamente al fine di attuare un'efficace sistema di controllo interno provvedendo altresì al continuo miglioramento dello stesso.

4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL CODICE

Chiunque svolga a qualunque titolo la propria attività a favore di BFM è tenuto a conoscere le norme contenute nel Codice e le norme di riferimento che regolano l'attività svolta nell'ambito della sua funzione, derivanti dalla Legge o da procedure e regolamenti interni.

4.1. VIGILANZA IN MATERIA DI ATTUAZIONE DEL CODICE

Al Presidente della BFM, ovvero al Collegio dei Probiviri, sono attribuiti i seguenti poteri in relazione al Codice Etico:

- monitorare sull'applicazione, il rispetto e la diffusione del Codice da parte dei soggetti interessati;
- valutarne la necessità di revisione;
- ricevere le segnalazioni di chiarimenti o violazioni e valutarne i contenuti;
- adottare, ove necessario, i provvedimenti del caso ovvero inoltrare ogni più opportuna segnalazione agli Organi di Giustizia Competenti.

4.2. VIOLAZIONI E SANZIONI

Le azioni disciplinari possibili sono le seguenti:

- richiamo verbale non ufficiale, nei casi di mancanze di minore entità (*);
- richiamo ufficiale verbale o scritto, nei casi di ripetute trasgressioni non gravi;

- sospensione dall'attività per un periodo di tempo, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o reiterate ammonizioni;
- espulsione dall'Associazione, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o comportamenti incompatibili con i valori e i principi del Codice etico.

Ogni tipo di decisione adottata deve essere comunicata al diretto interessato.

(*) a questa sanzione possono fare ricorso direttamente, senza ricorrere all'intervento del Consiglio Direttivo / Collegio dei Probiviri, anche gli allenatori o dirigenti in virtù del ruolo che a loro viene riconosciuto di educatori e di esempio per i più giovani.

5. NORMA DI CHIUSURA

Oltre al contenuto delle norme sopra indicate dovrà ritenersi contrario al presente Codice ogni comportamento che nel caso concreto violi i principi in esso richiamati.

Ad integrazione di questo Codice Etico e per quanto non qui citato si farà riferimento al Codice Etico della Federazione Italiana Pallacanestro.